



Informatore Parrocchiale

la voce

di olginate

Marzo 2012 ANNO 107 - NUMERO 03



Editoriale:
**LIBERTÀ E
RESPONSABILITÀ**

Copertina:
**CONVENTO DI
SANTA MARIA
ASSUNTA
in Baccanello-Bg**

Quaresima 2012:
**CALENDARIO
QUARESIMALE**

Oratorio:
**ISOLA
DI MADESIMO**

Note storiche:
**QUANDO SI BAL-
LAVA AL "PRÀA":
UNA VICENDA DEL
XV° SECOLO**



TELEFONI

Don Eugenio Folcio: 0341 681593 - cell. 347 2632909 - fax 0341 681593

Don Angelo Ronchi: 0341 681511 - cell. 329 1330573

Asilo: 0341 681610 - **Oratorio:** 0341 681511 - **Casa di Riposo:** 0341 681456

E-Mail: parrocchia.olginate@gmail.com - Contatto Gruppo Chierichetti: chierichetti.olginate@gmail.com

Contatto gruppo Famiglie: gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it

www.parrocchiaolginate.it

Battesimi

Come ci ha voluto bene il Padre: egli ci ha chiamato ad essere suoi figli e lo siamo veramente (1Gv 3,1)

Michelle Arena – Nives Bianchini – Alessio Campanili – Denise Invernizzi – Nicolò Mazza – Daniel Mercuri

Funerali

La vita ci è data per conoscere Dio, la morte per trovarlo, l'eternità per possederlo.

Edvige Fumagalli ved. Valsecchi, anni 83 - Angelo Giovanni Giannone, anni 54 – Irene Locatelli ved. Tasca,

anni 96 - Antonia Oddo ved. Cavasino, anni 81 - Colomba Mandelli ved. Malighetti, anni 83, Giulio

Caglio, anni 68 - Rocca Tarcisio, anni 82 - Gilardi Ebe ved. Stucchi, anni 98

Itinerari di preparazione al S. Battesimo

Sabato 17 marzo, ore 16.00, in Oratorio (sala mons. Colombo), incontro di preparazione con i genitori, padrini e madrine.

Domenica 25 marzo, ore 9.30, in Chiesa parrocchiale, presentazione dei battezzandi alla Comunità.

Sabato 7 aprile, ore 21.00, in Chiesa parrocchiale celebrazione del S. Battesimo

Lunedì 9 aprile, ore 10.30, in Chiesa parrocchiale, celebrazione del S. Battesimo

Domenica 15 aprile, ore 16.00, in Chiesa parrocchiale, celebrazione del S. Battesimo

Sposarsi nel Signore

Percorso di preparazione al Sacramento del Matrimonio

Un uomo e una donna chiesero a Dio. "Che cos'è il matrimonio? Dio rispose "Un bel legame tra noi tre".

Calendario degli incontri:

Sabato 14 aprile: ore 16.00 – primo incontro sala

Mons. Colombo – ore 18.00 S. Messa

Martedì 17 e Venerdì 20 aprile: sala Mons.

Colombo, alle ore 21.00

Venerdì 27 aprile - Martedì 8 e 15 maggio - Venerdì 11 e 18 maggio: sala Mons. Colombo, alle ore 21.00

Sabato 19 maggio: ore 15.00-17.00 a Consonno - ore 18.00 S. Messa in parrocchia

Le iscrizioni si ricevono entro martedì 10 aprile in casa parrocchiale: tel. 0341 681593

Palestra di vita

DECALOGO DELLA FAMIGLIA

1. SCOPRI LA FAMIGLIA... LA TUA E QUELLA DEGLI ALTRI.

L'AMORE SA SCOPRIRE SEMPRE NUOVE ATTESE, NUOVE SPERANZE.

2. CONOSCI LA FAMIGLIA, LA TUA E QUELLA DEGLI ALTRI,

DI QUELLA CONOSCENZA D'AMORE CHE SA COMPRENDERE E DONARE.

3. AIUTA LA FAMIGLIA, LA TUA E QUELLA DEGLI ALTRI.

L'AMORE VERO SAPRÀ DIRTÌ CHE COSA FARE PER AIUTARE.

4. DIFENDI LA FAMIGLIA, LA TUA E QUELLA DEGLI ALTRI...

IL DONO DELL'UNIONE PROFONDA E VERA IN GESÙ SIA SUA DIFESA E SUA GIOIA.

5. SENTI LA FAMIGLIA, LA TUA E QUELLA DEGLI ALTRI,

ALLORA SCOPRIRAI UN MONDO STUPENDO: IO, TU, NOI... UNITI NEL VOLERCI BENE.

6. ACCOGLI LA FAMIGLIA, LA TUA E QUELLA DEGLI ALTRI,

CON UNA GENEROSITÀ DIMENTICA DI SÉ, CHE NON CONOSCA

LIMITI NEL DONARE.

7. SOSTIENI LA FAMIGLIA, LA TUA E QUELLA DEGLI ALTRI.

LA VITA CONOSCE DIFFICOLTÀ E ANSIE: DIFFONDI PACE, ACCRESCI SPERANZA.

8. GODI DELLA FAMIGLIA, LA TUA E QUELLA DEGLI ALTRI:

AIUTA A GODERE DEI DONI DI DIO, PERCHÉ INTORNO SI IRRADI LA LUCE.

9. AMMIRA LA FAMIGLIA, LA TUA E QUELLA DEGLI ALTRI:

PERLA PREZIOSA NEL CAMPO DEL MONDO, MERAVIGLIA DELLA VITA CHE CORRE

NEL TEMPO.

10. RINGRAZIA PER LA FAMIGLIA, LA TUA E QUELLA DEGLI ALTRI...

CON TE, ALTRI SI SENTIRANNO "FIGLI" DEL PADRE CHE È NEI CIELI E, IN GESÙ,

LODERANNO IL DONO CHE RIMANE ETERNO.



Libertà e responsabilità

Quand'ero ragazzo la parola che risuonava insistentemente agli orecchi della coscienza era **responsabilità**. “La vita è un dovere” mi insegnavano tutti: genitori, educatori, professori, sacerdoti, e ne declinavano le esigenze con tutte le desinenze al presente e al futuro.

“Alla morte”, mi dicevano, “raccollierai quello che hai seminato perché la morte è come la macina del mugnaio, se vi getti del grano ne uscirà farina ma se getti della ghiaia ne uscirà sabbia. Non illuderti che la ghiaia all'ultimo momento si trasformi in farina.” Dio che scruta reni e cuori va oltre la superficie.

Educare era sinomino di forgiare le persone con lo stampo del dovere e la vita un compito da affrontare con responsabilità. Poi è venuta la stagione della libertà; un vento forte e gagliardo che ha spazzato via tutte le polveri sottili. Dalla contestazione del '68 è venuto un movimento che ha spalancato le porte alla libertà: “nessuno mi può giudicare.... nemmeno tu..” si cantava. L'ebbrezza della libertà ha contagiato tutti, chi più, chi meno, impedendo una lettura critica e obiettiva.

Non ci si è accorti o non si è voluto ricono-

scere le contraffazioni che, trasportate dalle subdole tecniche di consenso, si sono ramificate dappertutto: dalla pubblicità alla politica, dalla quotidianità alle decisioni più impegnative.

E siamo all'oggi. Riprendiamo a respirare a pieni polmoni sia la libertà che la responsabilità.

Suggestiva trovo la proposta di Viktor Frankl, il grande psicoterapeuta austriaco, nella sua opera “*Alla ricerca di un significato della vita*”. “*Se sulla costa dell'oceano Atlantico, in arrivo al porto di New York, i passeggeri incontrano la statua della Libertà, sarebbe meraviglioso poter edificare sulla costa opposta la statua della Responsabilità. Quando più l'uomo sentirà la propria vita come un compito tanto più essa apparirà significativa*”.

L'educazione che i nostri ragazzi si attendono sarà l'impegno di educarli alla vita come dovere e come avventura.

“La vita”, diceva Madre Teresa di Calcutta, “è un mistero, scopriilo”

Buona Quaresima





CONVENTO di Santa Maria Assunta

in Baccanello - Bg



Il Convento di Santa Maria Assunta è un edificio religioso in stile Cinquecentesco, situato nella località Baccanello del comune di Calusco d'Adda in provincia di Bergamo. Fa parte della Diocesi di Bergamo e la gestione è affidata all'Ordine dei Frati Minori Francescani.

Si hanno notizie di una piccola chiesa in località Baccanello, dedicata a S. Maria Assunta, a partire dall'inizio del 1500, forse fatta edificare dai Colleoni, signori del luogo. Si trattava di una piccola costruzione a navata unica con un portico esterno, e su di essa i nobili Colleoni acquistarono il diritto di patronato.

Nel 1597, i Colleoni proposero ai francescani del convento di Santa Maria delle Grazie in Bergamo, la costruzione di un loro convento a Baccanello accanto alla chiesa. A questo scopo l'8 novembre 1605 la chiesa di S. Maria Assunta venne donata ai francescani, che subito iniziarono la costruzione dell'annesso convento e decisero di operare anche un radicale e completo rifacimento della chiesa. Nel 1625, il nuovo tempio venne consacrato, e il convento fu ultimato nelle sue strutture essenziali. Nel corso dei decenni e dei secoli successivi, si susseguirono vari lavori di ampliamento, ristrutturazione,

Ritiro Spirituale

La Parrocchia propone per **mercoledì 11 marzo** una mezza giornata di ritiro spirituale per prepararsi alla S. Pasqua, presso questo santuario.

Partenza ore 14.00 da p.zza Volontari del Sangue. La quota di partecipazione è di Euro 15,00, da versare all'iscrizione alle sigg. Tina Mione, M. Carla Frigerio e Antonella Panzeri entro domenica 8 marzo.

completamento e restauro. Negli anni 1727-11728 venne costruito il campanile, sopraelevando una preesistente piccola torre campanaria.

L'aspetto attuale della chiesa è di forme barocche, mentre il chiostro grande, con la vasta cisterna centrale, ha conservato quelle austere delle origini. Il chiostro d'ingresso, un tempo adibito a cimitero, ha tracce di affreschi primitivi raffiguranti scene della Via Crucis.

A seguito dell'occupazione francese della Lombardia, l'11 maggio 1807 fu promulgato il decreto napoleonico che sopprimeva gli ordini religiosi, ed il convento di Baccanello cessò di esistere e tutto il complesso venne venduto a privati. Solo nel novembre 1888 i francescani riuscirono a ritornare a Baccanello dopo avere riacquistato tutto il complesso conventuale da privati.

Attualmente il Convento è una casa di noviziato e di studio per giovani chierici francescani per tutto il Nord-Italia. Qui soggiornò (se ne conservano lo studio e il letto) anche Papa Giovanni XXIII, quando non era ancora pontefice e viveva nel vicino paese di sotto il Monte.

Il 2 agosto per il perdono d'Assisi si tiene una grande festa popolare con funzioni e confessioni e alla sera intrattenimenti musicali, luminarie e bancarelle. Festa che si rinnova il 4 ottobre per San Francesco d'Assisi, patrono dell'Ordine.

Nel convento si tengono periodici concerti di musica classica e si accolgono solo piccoli gruppi autogestiti che intendono fare esperienza di contatto con la comunità religiosa e siano spiritualmente seguiti dai religiosi del Convento.



QUARESIMA 2012

Quaresima 2012

ESERCIZI SPIRITUALI IN CHIESA PARROCCHIALE

PREDICATORE: DON DAVIDE CALDIROLA

Un'occasione da non perdere per iniziare il cammino quaresimale con passo deciso.

MERCOLEDÌ 29 FEBBRAIO ORE 20.45: "DA NAZARET (LC 2,51-52) A GERICO (LC 19,1-10): LA VITA NASCOSTA, IL PERDONO E LA FESTA".

GIOVEDÌ 1 MARZO ORE 20.45: "DA BETANIA (LC 10,38-42) A GERUSALEMME (MC 14,12-16): AMICIZIA, COMUNITÀ E COMUNIONE"

VENERDÌ 2 MARZO ORE 20.45: LITURGIA PENITENZIALE – IMPOSIZIONE DELLE CENERI; POSSIBILITÀ DI CONFESSARSI

TRIDUO DI PREPARAZIONE ALLA PASQUA IN CHIESA PARROCCHIALE

PREDICATORE: DON FRANCESCO SCANZIANI

MERCOLEDÌ 28 MARZO ORE 20.45: "VI FARÒ PESCATORI DI UOMINI" (LC 5,1-11) IL DESIDERIO COLMATO

GIOVEDÌ 29 MARZO ORE 20.45: "E VOI CHI DITE CHE IO SIA?" (MT 16, 13-23) LA SECONDA CHIAMATA: TRA CRISI E MATURAZIONE

VENERDÌ 30 MARZO ORE 20.45: "MI AMI TU?" (GV 21, 15-19) L'INTIMITÀ CHE SIGILLA LA VITA LITURGIA PENITENZIALE E S. CONFSSIONI

VIA CRUCIS NEI VENERDÌ DI QUARESIMA

Il venerdì è il giorno dedicato alla contemplazione del Crocifisso, soprattutto con l'esercizio della Via Crucis che si terrà:

IN CHIESA PARROCCHIALE OGNI VENERDÌ ALLE ORE 8.00 E ALLE ORE 15.00

VENERDÌ 9 MARZO ORE 20.30: IN VIA BELVEDERE CON PARTENZA DA VIA GAMBATE, 100

VENERDÌ 16 MARZO ORE 20.30: IN VIA S. ROCCO CON PARTENZA DA VIA BAROZZI, 21

VENERDÌ 23 MARZO ORE 20.30: DA VIA CANTÙ 83 ALLA NUOVA CASA DI RIPOSO

VENERDÌ SANTO 6 APRILE ORE 20.45: DALLA CHIESA DI S. MARIA LA VITE ALLA PARROCCHIALE

SANTO TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ SANTO 5 APRILE ORE 20.45: S. MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE. CELEBRAZIONE DELLA LAVANDA DEI PIEDI.

VENERDÌ SANTO 6 APRILE ORE 14.30: CELEBRAZIONE DELLA MORTE DI GESÙ
ORE 20.45: VIA CRUCIS PARTENDO DA S. MARIA LA VITE

SABATO SANTO 7 APRILE ORE 21.00: VEGLIA PASQUALE E S. MESSA SOLENNE

DOMENICA DI PASQUA 8 APRILE: S. MESSE: ORE 8.00 – 9.30 – 11.00 – 18.00

N.B. – DURANTE I GIORNI DELLA SETTIMANA SANTA I SACERDOTI SONO DISPONIBILI PER LE S. CONFSSIONI DALLE ORE 15.00 ALLE 18,00

OGNI LUNEDÌ DI QUARESIMA: ORE 16.00 – 18.00 ADORAZIONE IN PARROCCHIALE

OGNI SABATO DI QUARESIMA; ORE 14.30-18.00 S. CONFSSIONI

VIA CRUCIS IN TELEVISIONE E RADIO

NEL DUOMO DI MILANO, PER I PRIMI QUATTRO MARTEDÌ DI QUARESIMA, IL CARDINALE SCOLA GUIDERÀ LA PREGHIERA E TERRÀ UNA MEDITAZIONE, PERCORRENDO ALCUNE STAZIONI DELLA VIA CRUCIS.

"Per le sue piaghe noi siamo stati guariti" (Is 53,5) è il titolo del cammino che si articolerà nelle seguenti tappe:

Martedì 28 febbraio: "La Condanna" (Stazioni I-III della Via Crucis)

Martedì 6 marzo: "Sulla via della croce" (Stazioni IV-VII della Via Crucis)

Martedì 13 marzo: "L'umiliazione dell'amore" (Stazioni VIII-XI della Via Crucis)

Martedì 20 marzo: "Fine in inizio?" (Stazioni XII-XIV della Via Crucis)

I quattro momenti verranno trasmessi in diretta da Telenova (canale 14), da Radio Marconi, da Radio Mater, dal Portale della Diocesi, a partire dalle ore 21.00

La mia sola forza, l'Eucarestia

Cardinale François
Xavier Nguyễn
Van Thuàn

Quando fui arrestato, dovetti andarmene subito, a mani vuote. L'indomani, mi è permesso di scrivere per chiedere le cose più necessarie: vestiti, dentifricio... Ho scritto al mio destinatario:

"Per favore, mi mandi un po' di vino, come medicina contro il mal di stomaco". I fedeli capiscono cosa significa; mi mandano una piccola bottiglia di vino per la Messa, con l'etichetta *"medicina contro il mal di stomaco"*, e delle ostie celate in una fiaccola contro l'umidità. La polizia mi ha domandato: *"Lei ha male allo stomaco? Sì. - Ecco, un po' di medicina per lei"*.

Non potrò mai esprimere la mia grande gioia: ogni giorno, con tre gocce di vino e una goccia d'acqua nel palmo della mano, celebro la mia Messa.

Comunque, dipendeva dalla situazione. Sulla nave che ci portava verso nord, ho celebrato nella notte e comunicato i prigionieri intorno a me. Talvolta devo celebrare quando tutti vanno al bagno dopo la ginnastica. Nel campo di rieducazione siamo divisi in gruppi di 50 persone; dormiamo su un letto comune, ciascuno ha diritto a 50 cm. Ci siamo arrangiati in modo che ci siano cinque cattolici con me. Alle 21 e 30 bisogna spegnere la luce e tutti devono dormire. Mi curvo sul letto per celebrare la Messa, a memoria, e distribuisco la comunione passando la mano sotto la zanzariera. Fabbrichiamo sacchetti con la carta dei pacchetti di sigarette, per conservare il Santissimo Sacramento. Gesù eucaristico è sempre con me nella tasca della camicia.

Preghiera:

Presente e Passato

Gesù amatissimo, questa sera, in fondo alla mia cella, senza luce, senza finestra, caldissima, penso con fortissima nostalgia alla mia vita pastorale.

Otto anni da vescovo, in questa resi-

denza, a soltanto due chilometri dalla mia cella di prigionia, sulla stessa strada, sulla stessa spiaggia... Sento le onde del Pacifico, le campane della cattedrale.

- Una volta celebravo con patena e calice dorati, ora il tuo sangue nel palmo della mia mano.

- Una volta percorrevo il mondo per conferenze e raduni, ora sono recluso in una cella stretta, senza finestra.

- Una volta andavo a visitarti nel tabernacolo, ora ti porto, giorno e notte, con me nella tasca.

- Una volta celebravo la messa davanti a migliaia di fedeli, ora nell'oscurità della notte, passando la comunione sotto le zanzariere.

- Una volta predicavo gli esercizi spirituali ai preti, ai religiosi, ai laici...ora un prete, anche lui prigioniero, mi predica gli Esercizi di sant'Ignazio attraverso le crepe del legno.

- Una volta impartivo la benedizione solenne con il Santissimo nella cattedrale, ora faccio l'adorazione eucaristica ogni sera alle 21, in silenzio, cantando sotto voce il Tantum Ergo, la Salve Regina, e concludendo con questa breve preghiera: *"Signore, ora sono contento di accettare tutto dalle tue mani: tutte le tristezze, le sofferenze, le angosce, persino la mia morte. Amen"*.

Sono felice, qui, in questa cella, dove sulla stuoia di paglia ammuffita crescono funghi bianchi, perché tu sei con me,

perché tu vuoi che viva qui con te.

Ho parlato molto nella mia vita, adesso non parlo più.



È il tuo turno, Gesù, di parlarmi.

Ti ascolto: che cosa mi hai sussurrato? È un sogno?

Tu non mi parli del passato, del presente, non mi parli delle mie sofferenze, angosce...

Tu mi parli dei tuoi progetti, della mia missione.

Allora canto la tua misericordia, nell'oscurità, nella mia fragilità, nel mio annientamento.

Accetto la mia croce e la pianto, con le mie due mani, nel mio cuore.

Se tu mi permettessi di scegliere, non cambierei perché tu sei con me!

Non ho più paura, ho capito, ti seguo nella tua passione e nella tua risurrezione.

Nell'isolamento, prigionie di Phú Khánh (Centro Viet Nam), 7 ottobre 1976, Festa del santo Rosario



Confessioni di un prete

Rileggo – lo faccio spesso – una lettera aperta ai sacerdoti di Enrico Medi; lo scienziato morto nel 1974 e per il quale è in corso la causa di beatificazione. Medi li esorta a sostare più tempo ai piedi dell'Altare, a interessarsi delle cose dello spirito, a lasciare ai laici le tante incombenze da cui vengono distratti inutilmente. Il professor Medi è stato uno di quegli uomini che riescono per davvero a fare riflettere un prete, perché innamorato di Gesù e, da uomo di scienza cristiano, alla continua ricerca di santità.

Il prete sa di essere mistero a sé stesso, abitato da una Presenza che immensamente lo supera e lo assimila, Se non fosse per quel pizzico di incoscienza che da sempre accompagna gli uomini, morirebbe. Di gioia, di dolore e di stupore. Credo che tante volte vada a ingolfarsi in mille cose belle, ma non proprio necessarie, per non rimanere schiacciato dal Mistero: Dio ha voluto scegliersi i preti non tra gli angeli, ma tra gli uomini: il dramma e la grandezza del sacerdozio sono da ricercare qui. Il prete – a qualcuno può sembrare strano – è l'uomo della pace perennemente inquieto. Chiamato a essere presente dappertutto, dappertutto si sente come se fosse fuori luogo. È amico di chi ha fame e di chi ha troppo da mangiare. Celebra i divini Misteri con fede, e con disagio: mai, infatti, se ne ritiene degno. Davanti a lui, peccatore tra i peccatori, gli uomini si inginocchiano e implorano il perdono. Sosta in adorazione davanti al Tabernacolo, consuma la corona del Rosario, salmeggia con la Chiesa le preghiere antiche. Di tutti si sente servitore. A tutti sa di essere debitore. Vorrebbe girare il mondo per gridare che "Gesù è il Signore!" e desidera non allontanarsi dalla mamma che si va spegnendo in ospedale. Vorrebbe imitare i certosini e i francescani; essere allegro e buono come don Bosco e come san Filippo Neri.

Un peccato in cui cade spesso è quello dell'invidia. Oh, Gesù non ne terrà conto nel Giorno del Giudizio. È santa invidia. Invidia papa Wojtyła e il dottor Moscati; Massimiliano Kolbe e don Pu-

glesi. Invidia chi studia con impegno per meglio servire il prossimo e chi vi rinuncia per rimanere accanto ai reietti e agli immigrati.

"Mi sono sempre chiesto come fate a vivere dopo ave detto Messa. Ogni giorno avete Dio fra le mani...", scrive lo scienziato Medi. Che bello! Quante volte, giunto a sera, contemplo incredulo le mie mani. Chissà che ne sarebbe stato se Gesù non le avesse fatte sue. Invece. Le mie mani, la mia voce, la mia vita capaci di costringere il Figlio di Dio a diventare Pane. Pane da mangiare. Pane da adorare. Pane nella Chiesa per ricordarci che tutti siamo figli, tutti siamo poveri, tutti siamo peccatori. Dio ci brama. Solo chi ama può capire. *"Siete grandi! Siete creature immense! Le più potenti che possono esistere. Sacerdoti vi scongiuriamo: siate santi! Se siete santi voi; noi siamo salvi. Se non siete santi voi, noi siamo perduti"*, continua, come in estasi, il servo di Dio Medi. È troppo. Troppa grazia è stata riversata nel cuore di un povero uomo per poterla contenere. Per non farla straripare. I preti, confusi e riconoscenti, abbassano umilmente il capo e supplicano i fratelli: *"Aiutateci. Sosteneteci nella nostra - e vostra - vocazione. Usateci misericordia quando, senza volerlo, non apprezziamo appieno il dono ricevuto. La nostra è solo incapacità..."*. Permettere a Dio di riflettere la luce sfolgorante, in cui da sempre è avvolto, in un opaco frammento di terracotta non è facile. Per nessuno.

Se lasciamo che Gesti occupi il trono della nostra vita e saremo - preti, laici, consacrati, religiosi - uniti e disponibili nell'aiutarci a portare e sopportare il peso, le gioie e le speranze della vita, ci salveremo tutti. Ed è ciò che Dio, più di ogni altra cosa, Esercizi Spirituali vuole.

Maurizio Patriciello

Da "Avvenire" di giovedì 16 febbraio 2012

Ringraziamenti

BERGAMO, 6 FEBBRAIO 2012

CARISSIMO DON EUGENIO, CARISSIMO DON ANGELO E CARISSIMI PARROCCHIANI TUTTI DELLA PARROCCHIA DI OLGINATE.

SPESO CI ACCORGIAMO CHE NÉ LE PAROLE, NÉ GLI SCRITTI, RIESCONO AD ESPRIMERE I SENTIMENTI CHE IL CUORE PROVA, EPPURE NON ABBIAMO ALTRO MEZZO CHE QUESTI E QUINDI A GRANDE LETTERE VI SCRIVIAMO GRAZIE.

"GRAZIE" UNA PICCOLISSIMA PAROLA MA, CREDETECI, CARICA DI MOLTISSIMI SIGNIFICATI, IN PARTICOLARE GRATITUDINE E RICONOSCENZA. LA VOSTRA GRANDE GENEROSITÀ, FATTA CON DISCREZIONE E SIGNORILITÀ, CI HA COMMOSO E CI SPRONA A CONTINUARE AD OPERARE DEL BENE. SABATO E DOMENICA ABBIAMO RICEVUTO DA PARTE VOSTRA

TANTISSIME MANIFESTAZIONI DI AFFETTO E DI SOLIDARIETÀ. IL RICAVATO, VERAMENTE TANTO ED INSUPERATO, PER LA VENDITA DI LIBRI E OFFERTE, È STATO DI 2.230,00 EURO.

CARISSIMI, SIATE CERTI: NULLA DI CIÒ CHE VIENE DATO A PADRE PIERFRANCESCO CORTI O AD ALTRI MISSIONARI PER I FRATELLI DEL BANGLADESH VERRÀ SPRECATO.

TANTI CARI AUGURI, VOGLIATEVI SEMPRE BENE E CHE DIO VI BENEDICA E CONCEDA A VOI E A NOI, LA FORZA DI ACCETTARE SEMPRE LA SUA VOLONTÀ ANCHE SE SPESSO DIFFICILE E INCOMPRESIBILE.

I NOSTRI TESORI DAL CIELO CI VEDONO, CI AIUTANO E CI STANNO ASPETTANDO, NOI NE SIAMO CERTI E PENSIAMO LO SIATE ANCHE VOI.

SENTITEVI FORTEMENTE ABBRACCIATI DA NOI E DA TUTTI COLORO CHE "INSIEME" STIAMO AIUTANDO.

A VOI E AI VOSTRI CARI TANTI, TANTI AUGURI DI OGNI BENE.

GISELLA E VITTORIO



Dai campi di lavoro dell'operazione Mato Grosso al seminario



Vorremmo farvi conoscere Don Davide Marchio, partendo da molto lontano, incominciando con alcuni cenni sulla storia dell'Operazione Mato Grosso, perché solo ripercorrendola è possibile cogliere in profondità il cammino vissuto da tanti ragazzi che si sono riconosciuti nell'ideale e nel modello di vita incarnato da Padre Ugo De Censi, salesiano.

L'Operazione Mato Grosso ha il cuore in Italia. Nasce al Centro Salesiano di Arese. Nasce come un'avventura alla fine degli anni sessanta, quando gli Oratori del milanese perdono vitalità e i giovani si allontanano dalla Chiesa, stanchi, sfiduciati e annoiati: sono gli anni della contestazione giovanile.

Padre Pedro Melesi, missionario salesiano nel Mato Grosso in Brasile, chiede aiuto e i ragazzi lo prendono sul serio. Padre Ugo li sostiene e incoraggia.

I valori cristiani e l'energia della contestazione si cristallizzano dando vita ad un'esperienza singolare che aveva sapore di avventura. Parte la prima spedizione per il Sud America... Si raccolgono i soldi per finanziare il tutto... Si organizzano i primi campi di lavoro... I ragazzi incominciano a tessere una rete di amicizie e si stabiliscono i primi principi base, semplici e chiari:

- fatti e non parole, quando nelle piazze si gridava con forza e persino violenza il sogno di un mondo migliore,
- il primo ricco da convertire sono io, quando nelle piazze si pretendeva giustizia.

L'entusiasmo coinvolge molti giovani, nascono i primi gruppi di ragazzi in diverse città e paesi. Si sceglie la linea dello "sporcarsi le mani", del raccogliere i soldi per i poveri con i campi di lavoro, del pagare di persona senza chiedere finanziamenti alle istituzioni. Padre Ugo, indica il percorso della carità, dell'educazione, della conversione personale.

L'O.M.G. IN ITALIA

Ci si avvicina all'Operazione Mato Grosso a volte per caso, per l'invito di un amico, per curiosità o per vivere un'esperienza. La proposta dell'Operazione è subito seria: il lavoro, l'autotassa, le riflessioni, l'attenzione agli altri, i poveri, le missioni. Si rimane colpiti dall'amicizia sana e

schietta (il fare assieme le cose), dal lavoro concreto, sacrificato e gratuito, dai poveri e da chi ne parla tornando dalla missione. Spesso si arriva all'Operazione dalla strada, dalla piazza, dai pub, alcuni vengono dagli Oratori con un bisogno forte di concretizzare tante parole dette ed ascoltate.

Nell'andar contro ad un mondo così pieno di false certezze, e illusioni, cerchi compagni di viaggio con i quali fai gruppo.

Il gruppo è l'ambiente educativo dove ci formiamo. Il gruppo non è una realtà estranea alla vita del mondo: lo si vive nel paese, nel quartiere, nella propria realtà. È un momento di vita sana che insegna:

- a regalare tempo, soldi e fatiche (tutti i soldi guadagnati nel campo di lavoro vanno in missione,

- a vivere in modo più essenziale;

- ad essere coerenti con le parole spese;

- ad aprirsi agli altri (mettendo da parte i propri problemi e regalando attenzioni agli altri);

- a lasciarsi vedere per quello che si è

- i genitori, soprattutto all'inizio, guardano e si spaventano perché usciamo dalle righe della normalità. Vedono tanto la pazzia, l'esagerazione, poi molti genitori diventano l'aiuto più concreto, soprattutto quando siamo in missione.

L'O.M.G. si vive in Italia pensando alla missione: lavorare per i poveri... Dopo qualche anno di gruppo si va in missione la prima volta per 6 mesi, poi per qualcuno diventano anni, per altri... per tutta la vita.

Il gruppo allena alla carità. La carità porta in America Latina dove l'ambiente è ancora antico e religioso e la vita della missione aiutano a ritrovare il senso della preghiera e il desiderio della ricerca di Dio.

In Italia sono circa 130 i gruppi che lavorano nell'OMG; e non si contano gruppi di adulti (genitori ed amici) che condividono l'entusiasmo dei ragazzi, con il lavoro, per sostenere le Missioni.

L'OMG IN AMERICA LATINA

L'OMG è iniziata nel '67 con una prima spedizione in Brasile, nel Mato Grosso poi si diffuse in Ecuador, Bolivia e Perù. Ora ci sono: in Brasile 10 missioni, in Bolivia 8, in Ecuador 14 e in Perù 45. In queste missioni vivono e lavorano famiglie con

figli, volontari permanenti, preti, la cui vocazione è nata proprio nel lavorare per i poveri in Italia.

Nelle missioni le opere sono in generale di due tipi:

- Assistenziali e Educative

Caratteristiche si fondono quasi sempre, nel senso che non c'è nessuna opera assistenziale che non si realizzi con una preoccupazione educativa. Ci sembra che non basti insegnare a migliorare la condizione economica, ma che il passo più importante sia insegnare ad aiutare e a regalare ciò che si è ottenuto a chi sta ancor peggio.

Con questo "stile" fondamentale si affrontano varie problematiche:

- L'agricoltura

- La salute (Ospedali 1 in Perù, 1 in Ecuador, 1 in Bolivia)

- Lavoro per gli operai (tanta gente che cerca lavoro bussando alla nostra porta).

Questo stile possiamo chiamarlo "educare alla carità" oppure semplicemente carità, perché ci sembra che il dare gratis sia un primo passo d'amore per tentare la conversione nostra e delle persone che avviciniamo.

Lo sforzo maggiore è però nelle opere educative rivolte ai giovani, la più importante: l'Oratorio, poi le scuole professionali, (intaglio del legno, tessitura, vetro), dove i ragazzi e ragazze più poveri, sono accolti e ricevono una formazione gratuita con lo stile ed il metodo di Don Bosco. Nella formazione, oltre all'istruzione ed al mestiere e l'arte, si cerca di trasmettere la preoccupazione per un mondo che ha perso la fede in Dio. Da queste scuole nascono le cooperative artigiane "Don Bosco" che oggi contano 800 cooperative/isti/e.

Sono ragazzi/e che terminato il periodo formativo, decidono di restare vicino alla parrocchia; trovano un buon lavoro, artistico, con il quale guadagnarsi da vivere per loro e le loro famiglie.

Il desiderio è mantenere i giovani in un cammino buono, perché formino famiglie cristiane ed aiutino come catechisti nell'Oratorio.





Visita a Padre Gianluca

Dopo quattro anni dalla partenza di nostro figlio per la missione in Cambogia, lo scorso Natale siamo andati a trovarlo. Partiti il 15 Dicembre, papà, mamma e zia Norma ci siamo avventurati alla volta di Phnom Penh: primo ostacolo da superare era il lungo viaggio, che invece non ha presentato difficoltà, e dopo una breve sosta a Bangkok siamo arrivati nella Capitale cambogiana al mattino di Venerdì 16. Insieme a Gianluca, ci ha accolto un clima che in Italia definiremmo da "calda estate". Subito ci ha colpito lo scenario della città, che accosta motorette sovraccariche a grandi e lussuose auto fuoristrada, così come fragili baracche in lamiera arrugginita siedono accanto a enormi ville con alte recinzioni in ferro battuto. Nelle settimane trascorse in Cambogia ci ha proprio colpito l'indifferenza di molte persone ricche che guardano solo al loro profitto senza preoccuparsi se questo va a scapito dei poveri.

Dopo una giornata di riposo siamo subito partiti per il primo dei tanti natali festeggiati con le comunità dove lavora Gianluca a Chumkiri, una settimana prima del 25 Dicembre si celebrava il Natale con gli Scout. C'erano oltre 400 bambini, guidati dai loro animatori, a fare



festa a Gesù Bambino. Erano meno di una decina i cattolici, ci ha detto Gianluca, ma la messa è stata ben partecipata da tutti e poi è seguito il programma con la scenetta del Natale e varie danze. Poi siamo andati a Kampot per il Natale con i carcerati, e fino al 27 Dicembre abbiamo continuato le celebrazioni natalizie nelle varie comunità, sempre accolti con molto calore e disponibilità da tutti. In questo periodo abbiamo iniziato a conoscere un po' il Popolo cambogiano, specialmente nelle aree rurali che segue Gianluca, e ci ha colpito il loro essere contenti, pur nella povertà di una vita caratterizzata dal lavoro duro nei campi e nei boschi: abbiamo davvero apprezzato il desiderio di crescere e migliorare, di impegnarsi per costruire un futuro migliore.

Dopo le feste natalizie e qualche giorno di riposo al mare (Kampot si trova proprio sul mare, a Sud del Paese), abbiamo trascorso altre due settimane in Cambogia, ed abbiamo avuto l'occasione di conoscere l'opera della Chiesa, dei missionari e di tante ONG. Ab-

biamo visitato diversi centri, tra cui la cittadina Kompong Chhnang dove lavora p. Franco Legnani del PIME e dove opera l'ONG New Humanity che grazie alla supervisione della missionaria laica Cristina Togni serve con cura e professionalità disabili, poi abbiamo visitato le suore Salesiane che hanno alcune scuole, le suore di Madre Teresa che accolgono e si prendono cura degli ultimi, e diverse missioni, fra cui la parrocchia del Bambin Gesù a Phnom Penh dove lavora p. Mario Ghezzi anche lui del PIME e Paola Maiocchi, una missionaria laica che è responsabile dell'ostello per ammalati St. Elisabetta e di tutta la pastorale sanitaria della Diocesi di Phnom Penh. In questi giorni abbiamo davvero potuto ammirare e godere del tanto bene che un numero grande di persone, missionari, laici, volontari svolgono al servizio dei più poveri, per assistere ed aiutare un Popolo che vuole crescere e che non trova sufficiente appoggio nello Stato. L'aiuto rivolto a tutti, senza discriminazione di religione o di altra sorta, diventa davvero testimonianza di un Dio che ama tutti perché è Padre di tutti!

Siamo rientrati in Italia il 20 Gennaio, contenti di aver visitato nostro figlio, di aver conosciuto le persone con cui lui vive e grati al Signore per aver fatto un'esperienza che ci ha arricchiti e ci ha fatto respirare davvero la comunione che unisce la Chiesa Universale.

papà Remo, mamma Pinuccia e zia Norma





NOI DEL SABATO SERA

INCONTRI DI MARZO:

SABATO 10 - Festa decanato a Maggianico
 SABATO 17 - Giornata di lavoro con il PIME a Villa Grugana
 SABATO 24 - Tombolata "NOI DEL SABATO SERA"
 GIOVEDÌ 27 - Via Crucis area omogenea a Pescate



VACANZE A ISOLA DI MADESIMO

I RAGAZZI PREMONO, I GENITORI CHIEDONO.
 COMUNICHIAMO LE DATE PER LE "PROSSIME" VACANZE PRESSO LA BELLISSIMA CASA DI ISOLA DI MADESIMO

I° TURNO : 8 – 15 LUGLIO PER I RAGAZZI DI 1A- 2A E 3A MEDIA
 II° TURNO : 22 – 29 LUGLIO - PER GRUPPO ADOLESCENTI – 1A, 2A E 3A SUPERIORE
 III° TURNO: 29 LUGLIO – 5 AGOSTO – PER RAGAZZI DI 3A, 4A E 5A ELEMENTARE
 IV° TURNO: 5 – 25 AGOSTO – ADULTI E FAMIGLIE

I TURNI SONO APERTI A TUTTA L'AREA OMOGENEA: OLGINATE, PESCATO, GARLATE, VILLA S. CARLO, VALGREGHENTINO.

NON POTREMO SUPERARE LE 50 UNITÀ PER TURNO.
 PERCIÒ... PROGRAMMarsi PER TEMPO!

la voce

RINNOVO ABBONAMENTO 2012

LA BUSTA CON L'ADESIONE E' PREFERIBILE SIA CONSEGNATA IN SACRESTIA O IN CASA PARROCCHIALE.
 L'APPOSITO CONTENITORE IN CHIESA PARROCCHIALE SARA' DISPONIBILE SOLTANTO ALLA DOMENICA.

ASPETTIAMO IL RINNOVO ENTRO IL 10 APRILE!



Quando si ballava al “pràa”: una vicenda del XV secolo

a cura di Urbano Aldeghi (2- continua)

Ma, inattesa, venne a profilarsi sulla tradizionale sagra patronale un'ombra malevola, impersonata da un certo Gironimo de Ricardi, una vecchia conoscenza del paese che, però, da tempo, risiedeva altrove.

La sua comparsa dovette, come si dice: “fa vegné scur la vista”, innanzitutto agli ufficiali incaricati del buon andamento della festa, appunto Zaccaria e Santino, i quali, sapendo dei non sopiti rancori tra alcuni clan del paese e Geronimo presagirono la sua presenza come foriera di guai. E ben ne intuirono!

Ma chi era costui, giunto al “pràa” con tanto di “bravo” al seguito? Gironimo De Ricardi era un funzionario del ducato, ma non di livello elevato, probabilmente il posto lo doveva al fratello, l'autorevole Dombello De Ricardi, lui sì, era un alto burocrate, che vantava stretta familiarità con il duca Gian Galeazzo Maria, (1444-1476), in quanto suo compagno d'armi ai tempi della spedizione sforzesca in terra di Francia in aiuto al re Luigi XI contro i suoi vassalli ribelli.

Ma più ancora, Dombello fu amico fidato dell'erede ducale nel periglioso ritorno a Milano, quando, all'improvvisa morte del padre, il duca Francesco Sforza, (8 marzo 1466), Gian Galeazzo Maria dovette difendere dall'insidia dei fratelli la sua successione al Ducato.

In seguito, Dombello de Ricardi ricoprì, dal 1468 al 1475, la prestigiosa carica di Commissario ducale nei territori del Monte di Brianza, della Pieve di Incino (Erba) e della Valassina, distinguendosi nell'osteggiare il contrabbando di merci, praticatissimo sui confini lecchesi, coadiuvato dal fratello e suo “locotenente” Gironimo, appunto, sul quale, tra l'altro, non mancavano mormorii insistenti di intrighi e fatti sospetti di collusione con i “froxatori de biade”, voci, che sfiorarono anche il fratello Dombello, e arrivano fino alle orecchie del duca, per le quali, lo stesso Dombello dovette giustificarsi con l'amico “princeps” negando ogni suo coinvolgimento nel contrabbando: “...diseno che ho pasato un naveto de biade, che nò è vero...”.

Comunque, Gironimo doveva godere di entrate privilegiate alla segreteria ducale, diversamente, non si spiegherebbe come a soli quattro giorni dall'accaduto, essendo la lettera dei supplicanti datata 24 luglio, il “Capitaneo della Martesana” fosse già nelle condizioni di “pigliare” i presunti colpevoli del ferimento.

Di certo, fu un fare sollecito e alquanto insolito per i ritmi operativi dei tempi! Anche perché, Zaccaria e Santino non erano gente di basso ceto, ma uomini di stimato lignaggio, appartenevano entrambi a emergenti e ricchi clan mercantili: i Crotti e i D'Adda che operavano in posizione preminente in tutto il Ducato milanese e su altre piazze, anche europee.

Inoltre, i due, ricoprivano in quell'anno la carica di Consoli del paese, per la verità un ruolo poco ambito, anche perché, nonostante comportasse doveri scomodi e impegnativi, non prevedeva compensi!

L'incarico di Console, a rotazione annuale, era obbligatorio da assumere ed era gravato da una sfilza di compiti: presiedere il “Con-

siglio di Vicinanza” formato da tutti i capifamiglia del paese dove si decideva della cosa pubblica, erano anche tenuti a giudicare nei casi di giustizia locale, dovevano poi occuparsi dell'ordine pubblico e, addirittura, disciplinare i balli nelle feste.

Ma è tempo di sentire cosa successe in quel giorno direttamente dalla “Supplicatio Zacharia de Crotis et Sanctini de Abdua”:

“1479, 24 luglio

Illustrissime et excellentissime princeps.

Supplica la Signoria Vostra i fidelissimi servitor Zacharia de Crotti et Sanctino Dada habitatori nel logo da Olzinà del Monte de Brianza, como siando..... del presente mese in el dito logo, sopra una festa da balo, la quale se faceva per molti innumerabili persone, li quali Zacharia e Sanctino erano deputati con certi altri soy compagni a farij fare largo et che achaduno diponesse larme. Per chè soprizonto sulla dita festa Gironimo da Richarda insiema con uno suo familio, el quale haveva una cortela a lato, ditto Zacharia et Sanctino andomane verso Gironimo perchè li le molto se asorhavane é dicendo facti large et stati in dreto, et uno de loro haveva uno bastono in mane como è dusanza, par che dicto Gironimo avesse per malle che fusse dito a luy se retrasse in dreto menazò cum el dito ad esso Zacharia se molto luy che menazò Gironimo, tu non sei adesso a Paderno? Il fameglio messe mane ala cortella e sfrodada e andò verso Zacharia, vedendo Sanctino lacto se dubitò de essere colpito, tolse una cortela de mane ad uno et la deta suso la testa, non per ofender ma per defenderse, il quale non è male alchuno..... et quasi guarito.

Si però paro che el dito Gironimo habia supplicato a Vostra Signoria il fato suo et non quello del compagno suo, una letera directiva al Capitaneo aut suo logotenente de Martesana per pigliare li diti Zacharia et Sanctino ali quali li pare sia contra ad omnia justitia et per debito de la rasone et sono certi sia intentione della prelibata Signoria Vostra che il non sia facto torto a nissuno, et che justitia habia logo, li qualli pregeno la prelibata Vostra Signoria se degnia de fare informare ad esso Capitaneo aut suo logo tenente che quella tale lettera sia revocata secondo la denuntia secondo il debito che la rasone vole, per la quale speramo et como liali et fideli sempre et state le case sue quale in servitio de questo Stato soni brusati et sachezati più volte è, facendo di et informato et sperantia in la prelibata Vostra Signoria defendere che sia fato torto”.





RIGENERARE COMUNITA' PER RICOSTRUIRE IL PAESE (ORIENTAMENTI CONGRESSUALI 2012)

A cura di Ferruccio Milani

Il XXIV Congresso Nazionale che si terrà a Roma il 13-6 Maggio è un tempo opportuno per rilanciare il nostro impegno associativo con passione, concretezza di opere e lungimiranza di visione. L'impegno ad essere fedeli alla storia nasce nel cuore della nostra vocazione, umana e cristiana. La storia è per le ACLI fin dalle origini il luogo da ascoltare, comprendere e accompagnare. Vogliamo guardare al nostro tempo con questi occhi, insieme partecipi e appassionati, critici e responsabili, sapendo di vivere in un momento particolarmente difficile e turbolento. Vediamo tutti che il mondo globalizzato sta attraversando una crisi strutturale; avanzano nuovi protagonisti. Dobbiamo guardare con attenzione le nuove forme di mobilitazione, i nuovi movimenti reali e virtuali, in cui maturano inedite espressioni di partecipazione e di rappresentanza. Per le ACLI dunque, si apre la stagione di un grande compito: ricostruire la politicità del civile e riscoprire nell'oggi la fedeltà alla democrazia. In questo tempo di crisi, economica ma forse soprattutto etica ed antropologica, le realtà che hanno una storia

ed una educazione sono chiamate a riprendere con fiducia e determinazione il loro compito. In questo senso, a partire dall'esperienza fatta vanno riproposti e rafforzati anzitutto i percorsi formativi dei dirigenti dell'organizzazione. Particolarmente strategica è la costruzione condivisa di progetti formativi con le strutture territoriali soprattutto con articolare attenzione alla formazione dei responsabili delle realtà di base.

Il rinnovamento delle AGLI va proposto come esempio di praticabilità del nuovo modello di sviluppo orientato alla coesione, alla solidarietà, al primato dei beni relazionali sui beni materiali.

Rilanciare la centralità del lavoro, in un contesto politico e sociale che tende a frammentare e a scomporre le diverse dimensioni della vita umana e sociale, impegna le ACLI a definire un nuovo modello di società e di civile convivenza. Promuovere e dare dignità al lavoro significa farsi artefici di una economia nuova, di una crescita virtuosa, di una democrazia diffusa. Alle ACLI e alle parti sociali tocca oggi il difficile compito di fare del lavoro e dell'economia reale gli autentici motori dello sviluppo, di promuovere l'emancipazione di uomini e donne dal bisogno, di ricostruire la coesione sociale del Paese. Vogliamo fare di questi obiettivi la carta d'identità dell'azione sociale di ogni Circolo delle ACLI. Il nostro riformismo è il modo migliore per manifestare la fedeltà ai valori fondanti, che soltanto attraverso la rigenerazione della loro traduzione politica nei diritti e doveri potranno ancora dar senso al nostro agire comune.



Centro Amico della Caritas parrocchiale

IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Aperto tutti i giovedì dalle ore 15 alle 17
nella sede di via Cesare Cantù, 81 - Tel. 3207249966
attivo soltanto nelle ore di apertura dell'ufficio

Aiutateci ad aiutare

Li abbiamo visti i bisognosi di mente, nel periodo della Quaresima, momento che "ci offre aiuto, al freddo, fin dal mattino, fuori del Centro Amico, in una provvidenziale occasione attesa dell'apertura pomeriana per approfondire il senso e il valore del nostro essere cristiani e ci stimola a riscoprire la misericordia perché diventiamo così da vicino le necessità altrui. È indispensabile ricordarsi verso i fratelli" (Papa Benedetto XVI).

Chi desiderasse offrire la propria collaborazione, può presentarsi di persona al Centro Amico, via Cantù 81, oppure telefonare al n° 3207249966, sempre nel pomeriggio di ogni giovedì. La Quaresima di carità 2012 si ripresenta nuovamente con le due cassette ("rossa" e "Farsi prossimo"), di distribuzione, revisione e catalogazione dei capi di vestiario in dotazione; di qui per la raccolta di offerte da destinare ai Missionari olginatesi e alla confezione di pacchi-volontarie. L'impegno previsto è di due o più ore al mese, secondo la disponibilità di tempo delle persone interessate a questa iniziativa di carità. La ricerca di nuove forze per il funzionamento del guardaroba sono stati raccolti € 149,00, sono pochini, ma non manchi il nostro grazie ai fedeli offerenti.

GUARDAROBA "CENTRO AMICO"

VIA CESARE CANTÙ, 81
INDUMENTI: DISTRIBUZIONE 1° E 3° GIOVEDÌ
RICEVIMENTO 2° E 4° GIOVEDÌ
DI OGNI MESE, DALLE ORE 15,00 ALLE 17,00

OCCORRONO:

LENZUOLA - COPERTE - PIATTI - BICCHIERI - STOVIGLIE

"Anche un bicchiere d'acqua
dato nel mio nome avrà la sua ricompensa"

Offerta Cera:

Dalle Associazioni: AIDO - Madri Cristiane - AVIS - ACLI - Gruppo Caritativo - Pro Loco - Alpini - C.I.F. - Apostolato della Pregoiera - Terza Età: Euro 650,00

Oratorio:

NN. Euro 1000,00 - In ricordo di Anita Tavola Euro 500,00 -

Gruppo Agnesina Euro 50,00 - In memoria di Edvige Fumagalli Euro 200,00

Pose la Tenda

2012

Sabato 18 febbraio

Sabato 24 marzo

Sabato 28 aprile

Sabato 19 maggio

Sabato 30 giugno

Sabato 28 luglio

Sabato 25 agosto

Serate di adorazione
eucaristica libera
nella basilica di Lecco
dalle 21 alle 24
generalmente il quarto
sabato di ogni mese,
controlla qui a fianco le eventuali eccezioni.

Per aggiornamenti e contatti con la pastorale giovanile: www.decanatodilecco.it

Bacheca

FESTA DELLA DONNA 2012

IL CENTRO ITALIANO FEMMINILE
IN COLLABORAZIONE CON
IL COMUNE DI OLGINATE

organizza

l'8 - 9 - 10 marzo 2012

presso le sale mostre di Villa Sirtori

l'esposizione

IMMAGINI SACRE
DI
SANTE E BEATE

Inaugurazione giovedì 8 marzo 2012 alle ore 9.30

ORARI DI APERTURA

GIOVEDÌ: 9:30 - 12:00 / 15:00 - 17:00

VENERDÌ: 10:00 - 12:00 / 15:00 - 17:00

SABATO: 10:00 - 12:00 / 15:00 - 17:00



Tour/Pellegrinaggio dal 28 maggio al 1 giugno 2012

BASILICA DI MONTE BERICO, GORIZIA, POSTUMIA, CAPODISTRIA, TRIESTE, ISOLA DI BARBANA, GRADO, AQUILIEA, PALMANOVA.

1° giorno: Partenza da Olginate alla volta di Vicenza

2° giorno: Partenza per Capodistria, visita a Postumia

3° giorno: Partenza per Redipuglia e Trieste

4° giorno: Escursione in traghetto all'isola di Barbana, e visita guidata di Gorizia

5° giorno: Visita guidata Aquileia e Palmanova

Quota a persona, base 30 pax, € 550,00. Quota a persona, base 40 pax,

€ 500,00 - Supplemento singola € 75,00

La quota comprende: Viaggio in pullman Gt; Pranzi e colazioni, bevande ai pasti. Visite guidate alla Villa del Palladio (ingresso escluso)-Capodistria-Sacrario di Redipuglia-Trieste-Gorizia-Aquileia e Palmanova. Ingresso alle grotte di Postumia con guida e trenino-Biglietto Traghetto.



Mese di Marzo

4	DOMENICA: II di Quaresima ore 8.00 S. Messa Teresina Bonfanti ore 9.30 S. Messa Mario Bonacina ore 11.30 S. Messa Fam. Donghi e Spreafico ore 15.00 Quaresimale ore 17.30 S. Messa Gerolamo Pirola e Giacomina Viganò	Domenica speciale per i Cresimandi ore 9.30 Catechismo ore 11.00 S. Messa e presentazione alla Comunità ore 12.30 Pranzo in Oratorio ore 14.00 Incontro genitori Cresimandi
5	LUNEDI ore 8.00 S. Messa Agnese Redaelli e genitori ore 18.00 S. Messa Gustavo Gnechi	Ore 16.00 Adorazione Eucaristica nella cappella dell'oratorio
6	MARTEDI ore 8.00 S. Messa Giuseppe e Adele Fumagalli ore 18.00 S. Messa Luigi Panzeri	
7	MERCOLEDI ore 8.00 S. Messa Giuseppe Valsecchi ore 18.00 S. Messa Paola, Sergio e Roberto Passoni	
8	GIOVEDI ore 8.00 S. Messa Ultimo e Maria Mazzoleni ore 20.30 S. Messa Rita Passoni	ore 20.45 Scuola della Parola a Pescate
9	VENERDI ore 8.00 Via Crucis in parrocchiale ore 15.00 Via Crucis in parrocchiale ore 20.30 Via Crucis partendo da Via Gambate, 100	
10	SABATO ore 15.00 Confessioni ore 16.00 S. Messa Comunità parrocchiale (C.d.R.) ore 18.00 S. Messa Carlo Sala	ore 9.30 Catechismo 4 ^a Elementare ore 20.30 Festa Adolescenti del Decanato a Maggianico
11	DOMENICA: II di Quaresima ore 8.00 S. Messa Mario Isauri ore 9.30 S. Messa Francesca Redaelli e Giuseppe Perego ore 11.00 S. Messa Anna (Anita) Tavola ore 15.00 Quaresimale ore 17.30 S. Messa Cristina Di Salvatore	Domenica speciale 5 ^a Elementare ore 9.30 Catechismo ore 11.00 S. Messa ore 12.30 Pranzo in Oratorio ore 14.00 Incontro genitori 5 ^a Elementare
12	LUNEDI ore 8.00 S. Messa Cesare Butti e Ernestina Panzeri ore 18.00 S. Messa Stefano Corti	Ore 16.00 Adorazione Eucaristica nella cappella dell'oratorio ore 21.00 Consulta decanale PG a Malgrate-Porto
13	MARTEDI ore 8.00 S. Messa Luciana Vismara e famigliari ore 18.00 S. Messa Marilisa De Capitani	
14	MERCOLEDI ore 8.00 S. Messa Elvira Pirola ore 18.00 S. Messa Umberto Albanese (i condomini)	
15	GIOVEDI ore 8.00 S. Messa Guido Meroni e Battistina Stucchi ore 20.30 S. Messa Maria Luisa Biffi	
16	VENERDI ore 8.00 Via Crucis in parrocchiale ore 15.00 Via Crucis in parrocchiale ore 20.30 Via Crucis partendo da via Barozzi, 21	
17	SABATO ore 15.00 Confessioni ore 16.00 S. Messa Comunità parrocchiale (C.d.R.) ore 18.00 S. Messa Giuseppe e Palmira Penati	ore 16.00 Incontro con padrini e madrine battezzandi
18	DOMENICA: IV di Quaresima ore 8.00 S. Messa Giuseppe, Caterina e Erminia Gilardi ore 9.30 S. Messa Alessandro, Walter e Enzo Di Giugno ore 11.00 S. Messa Carlo Riva ore 15.00 Quaresimale ore 17.30 S. Messa Giuseppe Bonacina	Domenica speciale 3 ^a elementare ore 9.30 Catechismo ore 11.00 S. Messa e presentazione alla Comunità - ore 12.30 Pranzo in Oratorio - ore 14.00 Incontro genitori 3 ^a elementare
19	LUNEDI: San Giuseppe patrono dell'oratorio ore 8.00 S. Messa Giuseppina Panzeri e Mario Fumagalli ore 18.00 S. Messa Enrica Tentorio	Ore 16.00 Adorazione Eucaristica nella cappella dell'oratorio Ore 20.30 Scuola della Parola Adolescenti a Lecco-Aquate
20	MARTEDI ore 8.00 S. Messa Mario Brini ore 18.00 S. Messa Giuseppe Gilardi e Teresa Eminia Milani	Ore 21.00 Incontro genitori 4 ^a elementare
21	MERCOLEDI ore 8.00 S. Messa Piera Riva ore 18.00 S. Messa Pierina Riva	





22 ore 8.00 ore 20.30	GIOVEDÌ S. Messa Edoardo e Gaetanina Sangiorgio S. Messa Angelo Negri e Carla Nava	Scuola della Parola Giovani a Lecco-S. Francesco
23 ore 8.00 ore 15.00 ore 20.30	VENERDÌ Via Crucis in parrocchiale Via Crucis in parrocchiale Via Crucis Nel giardino Casa di Riposo di via Cantù	
24 ore 15.00 ore 16.00 ore 18.00	SABATO: Giornata mondiale per i missionari martiri Confessioni S. Messa Fam. Mazzoleni – Spreafico (C.d.R.) S. Messa Defunti classe 1945 – Edvige Fumagalli	ore 9.30 Catechismo 5a elementare ore 21.00; Tombolata per ragazzi, adolescenti e famiglie nel salone sotto il Jolly
25 ore 8.00 ore 9.30 ore 11.00 ore 15.00 ore 17.30	DOMENICA: V di Quaresima S. Messa Clementina, Eugenio e fam. Ripamonti S. Messa Franco Gattinoni S. Messa Classe 1939 Quaresimale S. Messa Francesca Ripamonti e Luigi De Capitani	Domenica speciale per 2 ^a e 3 ^a Media: ore 9.30 Ritiro ore 11.00 S. Messa ore 12.30 pranzo in Oratorio Ore 9.30 S. Messa per ragazzi 4 ^a elementare
26 ore 8.00 ore 18.00	LUNEDÌ S. Messa Rosa Ambiveri e Guerrino Marchesi S. Messa Carlo Berera	Ore 16.00 Adorazione Eucaristica nella cappella dell'oratorio
27 ore 8.00 ore 18.00	MARTEDÌ: S. Messa Giuseppina Panzeri e Mario Fumagalli S. Messa Augusto e Lucilla Gilardi	
28 ore 8.00 ore 18.00 ore 20.45	MERCOLEDÌ: S. Messa Salvatore Gilardi S. Messa Maria Milani Triduo Predicatore don Francesco Scanziani	
29 ore 8.00 ore 15.00 ore 18.00 ore 20.45	GIOVEDÌ: S. Messa Elio Cereda (C.d.R.) S. Messa Caterina, Angelo e Isaia Corti Triduo Predicatore don Francesco Scanziani	A Pescate: ore 20.30 Via Crucis per gli Adolescenti
30 ore 8.00 ore 15.00 ore 20.45	VENERDÌ: Via Crucis in parrocchiale Via Crucis in parrocchiale Triduo Liturgia Penitenziale e Confessioni	
31 ore 15.00 ore 16.00 ore 18.00	SABATO: Confessioni S. Messa (C.d.R.) S. Messa Katia Corti	Ore 20.45 Adorazione Eucaristica nella cappella dell'oratorio

Mese di Aprile DA DOMENICA 1 LA S. MESSA VESPERTINA FESTIVA SARÀ CELEBRATA ALLE ORE 18.00

1 ore 8.00 ore 9.30 ore 11.00 ore 15.00 ore 18.00	DOMENICA: Domenica delle palme S. Messa Comunità parrocchiale S. Messa Walter Bosco S. Messa Giordano Negri Quaresimale S. Messa Fam. Mazzoleni- Spreafico	ore 9.30 Ritiro 3 ^a elementare ore 10.30 Processione con gli ulivi partendo dall'Oratorio.
2 ore 8.00 ore 18.00	LUNEDÌ S. Messa Fam. Giacomo Dell'Oro e Luigi Tavola S. Messa Angelo e Achille Panzeri	
3 ore 8.00 ore 18.00	MARTEDÌ: S. Messa Famiglia Riva-Losa S. Messa Luigi Fumagalli	
4 ore 8.00 ore 18.00	MERCOLEDÌ: S. Messa Fortunato Sala e Luigia Fumagalli S. Messa Coniugi Panzeri, Luigi, Matilde e Lino	
5 ore 20.45	GIOVEDÌ: Santo S. Messa Nella Cena del Signore	
6 ore 14.30 ore 20.45	VENERDÌ: Santo Via Crucis Celebrazione della morte del Signore Partenza dalla chiesa di S. Maria la Vite	
7 ore 21.00	SABATO: Santo S. Messa Veglia Pasquale	
8 ore 8.00 ore 9.30 ore 11.00 ore 18.00	DOMENICA: Pasqua del Signore S. Messa S. Messa Mauri mons. Melezio S. Messa Comunità parrocchiale S. Messa	

Briciole
Il silenzio è il maestro della penitenza, è il clima dell'amore.



PASSONI

*Edicola
Cartoleria
Articoli regalo
Dotti scolastici e non solo
Servizio fotocopia e fax
Consegna a domicilio*

Via S. Agnese, 18 Olginate (LC)
Tel. 0341 651808

Corti ottica & foto

Occhiali da vista su misura per ogni esigenza
Lenti a contatto per tutti
Stampe digitali e foto bianco/nero
www.miofotografo.it
le tue foto da casa

OLGINATE - Via S. Agnese, 7/9
Tel. 0341.681484 - info@occhialionline.it

Farmacia Dr. Fedeli

Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate LC
Tel. 0341 681457 - Fax 0341 652967

Lunedì: 8.30-12.30 - 14.30-19.00
Martedì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Mercoledì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Giovedì: 8.30-12.30 - 14.30-19.00
Venerdì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Sabato: 8.30-12.30

Idroover

Impianti idrotermici
impianti ed industriali
Impianti di condizionamento
Esposizione arretrata legno

23854 OLGINATE (LC) - Via Cesare Cantù, 40
Tel. 0341.682117 - Fax 0341.607988
E-mail: info@idroover.it

EDIL FIRE

di Valzecca group - Edilizia
Caminetti e Stufe

OLGINATE Via SPLUGA 95
Tel. & Fax (0341) 605356

LE TUE FOTO DA CASA

MIOFOTOGRAFO
www.miofotografo.it
codice: 21021234

ESAME DELLA VISTA COMPUTERIZZATO
VASTA GAMMA DI MONTATURE DA VISTA E DA SOLE - LENTI A CONTATTO
SVILUPPO E STAMPA DIGITALE IMMEDIATA

Via Marconi, 7 - 23854 OLGINATE (Lecco)
Tel. 0341.682228 - Fax 0341.651084

IL GIORNALAIO

di Emma Arcovito
Centro Editoriale Valzecca 20498 - Punto Stamp
giornali - riviste - Cartoleria - fax - fotocopie
biglietti SAL - Consegna giornali a domicilio

Via Don Gnocchi 1 - Olginate - Tel. e fax 0341.650116

BAR AURORA

Minifreddi - Feste di compleanno per bambini

TEL. 3 38 31067 89

Via Don Gnocchi, 15 - Olginate (LC)

la voce del giornale

Cristina Bonacina

Sartoria e Abiti da Sposa

Via Garibaldi, 17
23851 OLGINATE (LC)
Cell. 328.1184916

SIE

di Abacqua Natale
IMPIANTI ELETTRICI
Riparazione e vendita materiale elettrico

23854 OLGINATE - Via Redaelli 33
tel/fax 0341.680424

Paolo Roveri

DOTTORE COMMERCIALISTA

Olginate (Lc) - via Belvedere 6
Cisano B.sco (Bg) - via Mazzini 46/A
tel. 035.4381137 - cell. 333.7997821
e-mail: paolo.roveri@yahoo.it

FRUTTA e VERDURA

F.lli NOBILE

Olginate (LC)
Via Santa Agnese 5 - Tel. 0341 680483

www.brianzatendegarlate.it

BRIANZATENDE

Garlate

23852 GARLATE (LC)
Via S. Agnese, 121 - Tel. 0341 681580 - Fax 0341 622717
bri@brianzatendegarlate.it

G LIFE

Everything for your green time

Garden Solo srl - Via del Feno, 33 - 23854 Olginate (Lc) - Italy
Tel. 0341.650810 - Fax 0341.652285 - www.glife.it

TORCIA DOMENICO

Imbiancature interni ed esterni
preventivi gratuiti

Via D.A. Colombo 16 Olginate Lecco
C.F. TRCDMCTSHB9650W
P.Iva 03318020164 - Tel. 347.9018977

FARINA

ONORANZE FUNEBRI | NEBRI

**DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI COMPLETI
CREMAZIONI
TRASPORTI
FIORI E LAPIDI**

24 ORE SU 24

OLGINATE
Via C. Cantù 45
Tel. 0341 650238
Cell. 335 5396370